

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	<i>realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 12,1716 MWp connesso alla RTN su una superficie recintata di 22,5 ha, ridotto a 12,006 MWp su una superficie recintata di 17,2 ha, in fase istruttoria</i>
Proponente	Acea Solar srl
Ubicazione	Località Lagaccione Comune di San Lorenzo Nuovo Provincia di Viterbo

Registro elenco progetti n. 05/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Vito Consoli
MP	Data 17/05/2021

La società Acea Solar srl con nota acquisita prot. n. 0077468 del 28/01/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La Acea Solar srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 05/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0077468 del 28/01/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, prot. n.0104681 del 05/02/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 prot. n. 0249819 del 27/03/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell'art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020, prot. n.0382222 del 28/04/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0521302 del 15/06/2020;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 08/07/2020;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0676841 del 29/07/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con nota prot. n. 0777162 del 10/09/2020;
- Tavolo Tecnico tenutosi in data 23/09/2020
- Nuova comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0819516 del 24/09/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.1100315 del 17/12/2020;
- Acquisizione delle integrazioni in data 18/12/2020;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1155853 del 30/12/2020;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/01/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11/03/2021;
- Prima parte della terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/04/2021;
- Seconda parte della terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/04/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Istanza e Allegati

- D.01 Istanza di VIA

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39.06.51689356
FAX +39.06.51689478

WWW.REGIONE.LAZIO.IT

UFFICIOVIA@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT

- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttoria Parte Fissa (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttoria Parte Variabile (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA
- D.13 Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio disponibilità dei terreni
- D.14 Particellare Impianto e Cavidotto e Visure Catastali
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica
- D.16 Preventivo di Connessione TICA
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione TICA Modulo e Bonifico
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale

Documentazione di VIA

- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Idrologica
- V5 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo
- V6 Tavole Allegate
- V7 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotto interrato

Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma

- Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel9A Relazione Archeologica Preventiva
- Rel9B Carta delle Presenze Archeologiche
- Rel10 Relazione Acustica
- Rel11 Relazione accumulo energetico
- Rel12A Documentazione Fotografica
- Rel12B Fotoinserimenti
- Rel13 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata

Tavole

- T01a Layout impianto su ortofoto_SLorenzoN
- T01b Dettaglio accesso-viabilità-cantiere_SLorenzoN
- T01c Layout impianto su crt_SLorenzoN
- T02a Piano particellare impianto_SLorenzoN
- T02b Piano particellare cavidotto_SLorenzoN
- T03 Dettaglio accesso e recinzione_SLorenzoN
- T04 Dettaglio viab-illuminaz-videosorveglianza_SLorenzoN
- T05 Opere di mitigazione a verde-perimetro_SLorenzoN
- T06 Opere di mitigazione-tipologia piantumazione_SLorenzoN
- T07 Schemi unifilari impianto

- T08 Particolari tracker - sezione strutture
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
- T10a Parte1_percorso cavidotto su strade pubbliche_SLorenzoN
- T10b Parte2_percorso cavidotto su strade pubbliche_SLorenzoN
- T10c Parte3_percorso cavidotto su strade pubbliche_SLorenzoN
- T11a Parte1e2_cavidotto MT scavi e particolari costruttivi_SLorenzoN
- T11b Parte3_cavidotto MT scavi e particolari costruttivi_SLorenzoN
- T12a Schema connessione su ortofoto_SLorenzoN
- T12b Schema connessione su catastale_SLorenzoN
- T12c Schema connessione su ctr_SLorenzoN

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0218293 del 12/03/2020:

- 10761965;
- Riscontro SNAM;
- snam.2020.0127005;
- Snam verbale picchettamento SanLorenzoN 12MW 20200309;
- SNAM SLN 12MW kmz;
- T10a P1 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN;
- T10b P2 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN;
- T10c P3 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN;

Acquisite con prot. n. 0627604 del 15/07/2020:

- Prot.273-P;
- Dichiarazioni San Lorenzo 16062020;
- Int Visibilita-da-Umbria-e-comuni-limitrofi;

Acquisite con prot. n. 1081393 del 12/12/2020:

- Accettazione condizioni Provincia VT;
- All 1 Relazione Sommaria;
- All 2 Elenco particelle e proprietari catastali aggiornato;
- All 3 Estratti di Mappa;
- All 4 Mappe e Visure Catastali;
- Annex 1 - TRJHT28PDP General Assembly Drawing;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Asservimento Coattivo;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Demanio Idrico Burl;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Demanio Idrico Fossi;
- Astral.2020.0870723;
- bollettino San Lorenzo pubblicazione Burl;
- bonifico San Lorenzo Oneri Istruttori;
- D.01bis Istanza asservimento coattivo;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 13112020;
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale;
- D.21 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie San Lorenzo;
- EN STP530S C72 Pmh+(MC4 530 510) 4G S3 draft 0610;
- EN STP530S C72 Vmh(MC4 530 510) 4G S3 draft 0608;
- Istanza Attraversamento Fossi San Lorenzo;
- Perimetrazione Bosco;
- Proposta Canone e Cauzione San Lorenzo;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino SLorenzo;
- Rel 08Bis Piano Progetto di Dismissione e Ripristino Acquapendente;
- Rel11 Relazione accumulo energetico SLorenzo;
- Rel13 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata;
- Rel16 Attestazione non riduzione deflusso acque;

- San Lorenzo Solare 12MW 20201113.kmz;
- SanLorenzo Ruscaldamento Relazione invarianza idraulica 19 11 20;
- T01a integrz layout impianto su ortofoto SLorenzoN 525Wp;
- T01b dettagli layout e accesso-viabilità-cantiere SLorenzoN;
- T02a integrz piano particellare impianto SLorenzoN;
- T10a P1 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN Snam;
- T10a P1 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN;
- T10b P2 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN Snam;
- T10b P2 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN;
- T10c P3 integrz percorso cavidotto su strade pubbliche SLorenzoN;
- T13 cavidotto MT interferenze metanodotto snam SLorenzoN;
- T13 integrz attraversamenti corsi acqua SLorenzoN;
- Tabella per Provincia rev2 Nov2020 AceaSolar SLorenzoN;
- Validazione eDistr Progetto San Lorenzo;
- Voltura TICA SL12 rev1;

Acquisite con prot. n. 1106607 del 18/12/2020:

- Comunicazione;

Acquisite con prot. n. 0171890 del 24/02/2021:

- Aggiornamento Rendering e Analisi visibilità;
- Rel 08 Piano Progetto di Dismissione e Ripristino SLorenzo Agg;
- Rel 08Bis Piano Progetto di Dismissione e Ripristino Acquapendente Agg;
- Rel 11 Relazione accumulo energetico SLorenzo Agg;
- SanLorenzoN 12MW 20210211;
- SanLorenzoN12MW schema connessione CP Acquapendente catastale;
- SanLorenzoN12MW schema connessione CP Acquapendente ortofoto;
- T02b integrz piano particellare cavidotto SLorenzoN;
- T11a integrz parte1 e2 cavidotto MT scavi e particolari costruttivi SLorenzoN;
- T11b integrz parte3 cavidotto MT scavi e particolari costruttivi SLorenzoN;
- Tav -02 Schemi Elettrici Unifilari VTsf10 151218 V2;

Acquisite con prot. n. 0274087 del 29/03/2021:

- Annex 1 - TRJHT28PDP General Assembly Drawing 585W SF
- Annex 2 - Convert TRJ Datasheet Tracker 1x28
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo SP
- D.00 Indice Documenti e integrazioni 23032021
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 23032021
- D.14 Particellare Impianto 17032021 rev2
- Dichiarazione Ronca Art 16.4 DMI0092010 rinuncia contributi
- Int visibilità
- Istanza Strade Provincia San Lorenzo
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- T01a integrz 585W layout impianto su ortofoto SLorenzoN
- T01b integrz dettaglio accesso-viabilità-cantiere SLorenzoN
- T02a integrz piano particellare impianto SLorenzoN
- T05 integrz opere di mitigazione a verde-perimetro SLorenzoN
- T06 integrz opere di mitigazione tipologia SLorenzoN
- Tav -02 Schemi Elettrici Unifilari VTsf10 151218 V2
- TR JKM565-585M-7RL4-V-A1.1-EN
- V2 SIA SanLorenzoNuovo 23032021
- SanLorenzoN 12MW 20210317 KMZ

Acquisite con prot. n. 0349516 del 19/04/2021:

- 13321072
- CDU San Lorenzo
- Int visibilità Aggiornato
- T01b integrz dettaglio accesso-viabilità-cantiere SLorenzoN
- Tav -02 Schemi Elettrici Unifilari I60421
- Titoli di Disponibilità

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA "il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di San Lorenzo Nuovo (VT), in località "Lagaccione". L'impianto in oggetto prevede l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 585 Wp, su un unico lotto di terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 17,2 ettari (riduzione totale -23,5% della superficie iniziale), altitudine media 540 m slm., avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 28/14 moduli. L'impianto sarà corredato da 3 Cabine Inverter, 3 Trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 10,2 mq ognuna, 1 control room, 1 cabina di consegna MT utente, 8 cabine per Storage di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 30,5 mq ognuna. Il progetto prevede 733 tracker, di cui 633 da 28 moduli e 200 da 14 per un totale di 20524 moduli, per una potenza complessiva installata di 12,00654 MWp. L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata tramite un cavidotto interrato MT di connessione del campo alla Cabina Primaria "Acquapendente" di e-distribuzione. La lunghezza complessiva di collegamento sarà di 9.450 m, di cui parte nel Comune di San Lorenzo Nuovo (2450m) e parte nel Comune di Acquapendente (7000m). Dell'intero tracciato, 8550m sarà su strade pubbliche e 900m su terreni privati. Il cavidotto attraversa 6 fossati con il metodo della T.O.C."

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "l'area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante nord-est del comune di San Lorenzo Nuovo a circa 2,5 Km dal centro storico. L'area ha prevalentemente carattere agricolo. I terreni su cui insiste il progetto, come riscontrabile dal PRG di San Lorenzo Nuovo, hanno una destinazione d'uso agricola normale".

L'individuazione Catastale delle aree interessate è la seguente

Comune di San Lorenzo Nuovo

- Foglio 3, Particelle 59, 63;
- Foglio 4, Particelle 14, 17, 60, 62, 64, 65, 66, 79, 81, 83, 84, 92, 93, 94, 98 e 118.

Comune di Acquapendente

- Foglio 56 Particelle 382 e 383

Come evidenziato nel SIA “la superficie totale delle particelle opzionate, con l’esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di 17,2 ettari. L’area effettivamente coperta dall’impianto è di 5,6 ettari ca. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di copertura del 32,56% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 67,44% delle superficie totale”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 172.000 mq e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 585 Wp per una potenza totale pari a 12 MWp; i moduli previsti sono gli Jinko solar TR 78M 565-585 Watt mono-facial da 585 Wp. Ogni modulo dispone di diodi di by-pass alloggiati in una cassetta IP65 e posti in antiparallelo alle celle così da salvaguardare il modulo in caso di contro-polarizzazione di una o più celle dovuta ad ombreggiamenti o danneggiamenti. I moduli scelti sono muniti di cornice e garantiscono una potenza non inferiore al 85% del valore iniziale dopo 10 anni di funzionamento ed all’80% dopo 25 anni. Ogni stringa di moduli sarà munita di diodo di blocco per isolare ogni stringa dalle altre in caso di accidentali ombreggiamenti, guasti etc. La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 28/14 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno dimensioni di 2.411 mm x 1.134 mm x 35 mm ciascuno. Il progetto prevede l’installazione di 733 tracker (ovvero 20524 moduli), per una potenza complessiva installata di 12 MWp.

Le strutture di sostegno (infisse al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009. L’utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell’impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull’assetto del terreno su cui sono poggiati. L’altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 2,37 mt mentre l’infissione sarà pari a 1,50 mt; L’altezza minima da terra (D) è 0,4 m. La distanza tra i tracker (l) verrà impostata in base alle specifiche del progetto al fine di ottenere il valore desiderato GCR (Global Currency Reserve) e rispettare i limiti del progetto, poiché TRJ è un tracker indipendente di file, non ci sono limitazioni tecniche. Ciascuna struttura di tracciamento completa, comprese le fondazioni dei pali di spinta, pesa circa 880 kg, una media di 61 tracker 28x oppure 122 tracker 14x (con moduli PV da 585 Wp) sono necessari per ogni 1 MWp. Si è scelto di adottare una soluzione centralizzata e compatta della Fimer, la MEGASTATION, che offre numerosi vantaggi tra cui la modularità”.

Come evidenziato nel SIA “la connessione in serie dei moduli fotovoltaici dovrà essere effettuata utilizzando i connettori multicontact pre-installati dal produttore nelle scatole di giunzione poste sul retro di ogni modulo. I cavi dovranno essere stesi fino a dove possibile all’interno degli appositi canali previsti nei profili delle strutture di fissaggio. Per la distribuzione dei cavi all’esterno si devono praticare degli scavi (profondità non inferiore a 0,8 m per i cavi di media tensione su proprietà privata e pari ad almeno 1 metro su terreno pubblico) seguendo un percorso il più possibile parallelo a strade o passaggi. I cavi MT dovranno essere separati da quelli BT e i cavi BT separati da quelli di segnalazione e monitoraggio. Ad intervalli di circa 15/20 m per tratti rettilinei e ad ogni derivazione si interporranno dei pozzetti rompitratta (del tipo prefabbricato con chiusino in cemento) per agevolare la posa delle condutture e consentire l’ispezione ed il controllo dell’impianto. I cavi, anche se del tipo per posa direttamente interrata, devono essere protetti meccanicamente mediante tubi. Il percorso interrato deve essere segnalato. Le tubazioni dei cavidotti in PVC devono essere di tipo pesante (resistenza allo schiacciamento non inferiore a 750 N). Ogni singolo elemento è provvisto ad una estremità di bicchiere per la giunzione. Il tubo è posato in modo che esso si appoggi sul fondo dello scavo per tutta la lunghezza; è completo di ogni minuteria ed accessorio per renderlo in opera conformemente alle norme CEI 23-29”.

Pulizia Pannelli / Taglio Erba

Come evidenziato nel SIA “le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di ottemperare alla eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; La pulizia dell’impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell’impianto. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell’erba da effettuarsi anch’esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere avviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all’interno del campo in maniera tale da tenerlo “pulito” da vegetazione ed impedire l’effetto ombra”.

PREDISPOSIZIONE E ANALISI DI SOLUZIONE D’ACCUMULO ENERGETICO

E’ prevista l’installazione di 8 container accumulo per una capacità massima di 11,2 Mwh

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Come evidenziato nel SIA “l’impianto sarà allacciato tramite Cavidotto interrato MT di connessione del campo alla Cabina Primaria “Acquapendente” di E Distribuzione, lunghezza complessiva di collegamento 9.450 m circa, di cui 150 metri in entra esci e che verrà trasferito a E Distribuzione, la parte restante in antenna e resterà in capo al produttore. Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

UP E MODULO GSM: 1

INSTALLAZIONE N. 1 SEZIONATORE (TELECONTROLLATO) DA PALO: 1

CAVO INTERRATO AL 185 MM2 (TERRENO)

MONTAGGI ELETTROMECCANICI CON SCOMPARTO DI ARRIVO+CONSEGNA: 1

RGDAT: n 1”

Come evidenziato nel SIA “si precisa che tali lavori saranno eseguiti seguendo tutte le norme tecniche relative e le indicazioni di ENEL, inoltre sono stati studiati i percorsi migliori per minimizzare i costi, la lunghezza e le interferenze”.

PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “la scelta del fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea sia in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre l’alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell’energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Rispetto all’alternativa dell’eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l’anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio. Rispetto l’alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l’emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell’atmosfera, dell’ambiente idrico e del suolo. Attualmente, paragonando l’efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre”.

ANALISI DELLA COMPATIBILITA’ DELL’INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE

Il PRG (piano regolatore generale)

Come evidenziato nel SIA “l’attuale strumento di pianificazione urbanistica del Comune di San Lorenzo Nuovo è stato adottato con delibera di C.C. n.2 del 30/01/2007 ed approvato con delibera della G.R. n. 141

del 13/03/2009, pubblicata in data 28/04/2009 sul Supplemento ordinario n. 66 allegato al Bollettino Ufficiale n° 16”.

Come evidenziato nel SIA “in base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell’intero territorio comunale, si ha che l’intera area di progetto ricade all’interno delle zone E agricole”.

Come evidenziato nel SIA “l’attuale strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Acquapendente è stato approvato con delibera della G.R. n. 535 del 26/11/2010”.

Come evidenziato nel SIA “per il Comune di Acquapendente, come da CDU allegato si certifica che:

- Il cavidotto sarà realizzato su strada pubblica che attraversa le seguenti zone: D1; D5; F1
- Il terreno distinto nel N.C.T. al foglio n. 56 particelle n. 382 (cavo MT)-383 (cabina di consegna MT). Verranno interessate la particella n. 382 del foglio 56 per il passaggio del cavo MT e la particella n. 383 del foglio 56 per la realizzazione della cabina di consegna”.

Come evidenziato nel SIA “tutti gli attraversamenti dei fossati saranno eseguiti in sub alveo eseguiti in T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata teleguidata), mantenendo una profondità di posa rispetto al piano di fondo dell’alveo non inferiore ai 2,00 m, così come specificato nelle tavole di progetto, onde annullare la possibilità di interferenza con il vincolo da essi rappresentato”.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Come evidenziato nel SIA “le principali categoria di paesaggio caratterizzanti il territorio di riferimento ed individuate nel P.T.P.R. tav. A sono: Sistema del Paesaggio Naturale: Paesaggio naturale di continuità”

Come evidenziato nel SIA “per quanto riguarda l’analisi del cavidotto, non si riscontrano criticità paesaggistiche”.

Dallo stralcio della tavola B del P.T.P.R. presentata l’area d’impianto non è interessata da vincoli

Come evidenziato nel SIA “per quanto riguarda l’analisi del cavidotto, non si riscontrano criticità paesaggistiche e vista la sua estensione, si preferisce rappresentarlo in apposite tavole allegate al seguente studio d’impatto ambientale”.

Come evidenziato nel SIA “la tavola C del P.T.P.R. contiene la descrizione del quadro conoscitivo dei beni che, pur non appartenendo a termini di Legge ai Beni paesaggistici, costituiscono la loro organica e sostanziale integrazione. Nell’area di progetto non sono da segnalare Beni del patrimonio naturale e culturale. Per quanto riguarda l’analisi del cavidotto, non si riscontrano criticità paesaggistiche e vista la sua estensione, si preferisce rappresentarlo in apposite tavole allegate al seguente studio d’impatto ambientale”.

Come evidenziato nel SIA “l’area oggetto di interesse non ricade nell’involuppo dei beni paesaggistici della Tavola D del P.T.P.R. Per quanto riguarda l’analisi del cavidotto, non si riscontrano criticità paesaggistiche e vista la sua estensione, si preferisce rappresentarlo in apposite tavole allegate al seguente studio d’impatto ambientale”.

II PAI – PIANO D’ASSETTO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA “l’area di intervento non ricade in zone sottoposte a tutela”.

ANALISI VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA “a seguito dello studio effettuato, nella mappa a scala generale (1:50.000), non si evidenziano sovrapposizioni”.

RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nel SIA *“nello specifico caso in analisi non si ricade in nessuna delle aree di rete Natura 2000. I siti più prossimi sono quelli relativi sono: IT 6010055 “Lago di Bolsena”, ZPS a 4,7 km, quella del IT 6010001 “Fiume Paglia”, SIC a 6,7 km e quella del IT 6010001 “Bosco del Sasseto”, SIC/ZPS a 7 km dall’area di intervento”.*

ANALISI DELL’ IMPATTO VISIVO

Come evidenziato nel SIA *“data la frammentazione del territorio, la conformazione pianeggiante e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell’inserimento dell’impianto fotovoltaico; l’impatto legato alla percezione visiva su scala locale è, infatti, ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata. La visuale risulta ostruita o nascosta da molti punti nell’intorno. La mitigazione dell’impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l’impronta percettiva dell’impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all’impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall’osservatore. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l’impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell’intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata con cespugli e arbusti a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell’effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea già presente”.*

Come evidenziato nel SIA *“le uniche forme di impatto derivante dalla realizzazione del progetto sono ascrivibili al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell’area. L’intervento di mitigazione avrà un duplice fine: da un lato eviterà l’impatto visivo dovuto alla presenza di pannelli fotovoltaici installati sul terreno e sui terreni adiacenti mentre dall’altro permetterà di favorire lo sviluppo della biodiversità vegetale aumentando la biomassa presente e consentendo la connessione dell’area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio, che verrà a sua volta migliorata e potenziata. La coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni; Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla presenza di reti sollevate da terra e per permettere appunto il passaggio degli animali”.*

ANALISI DELL’IMPATTO DEL PROGETTO SULL’AMBIENTE

CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ambiente idrico

Come evidenziato nel SIA *“l’impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici”.*

Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA *“non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell’esercizio dell’impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell’impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell’area e dell’attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l’area vasta di riferimento, è possibile affermare che l’intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l’ipotesi progettuale è evidente che l’impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante.*

Dal punto di vista agricolo – ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcun'interferenza a causa del progetto proposto. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica”.

Come evidenziato nel SIA “sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA “il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni”.

Come evidenziato nel SIA “durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L'utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell'infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all'erosione idrica”.

Atmosfera e Qualità dell'aria

Come evidenziato nel SIA “la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta”.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA “i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo si progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si “può” riscontrare un valore superiore a 3 μ T è solo in

corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione”.

Clima acustico

Come evidenziato nel SIA “le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”.

Microclima

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che “per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell'area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno”.

IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Fase di costruzione

Come evidenziato nel SIA “la costruzione dell'impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l'ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell'inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell'impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola”.

Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L'unico elemento degno di valutazione è l'impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini progetto e quindi dall'esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l'impianto è non funzionante e quindi l'impatto acustico è nullo”.

Valutazione di Impatto Acustico

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all'installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di

vita dell'impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all'interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola "Cabine MTBT e locali tecnici" si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2".

Come evidenziato nel SIA "i livelli di rumore sono distribuiti, nell'arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:

- **Regime notturno** 0 Dal tramonto al mattino, l'impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.
- **Regime diurno** <70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all'impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all'esterno dell'impianto è praticamente nullo.

Come evidenziato nel SIA "si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall'esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini. Nei grafici seguenti, si può infatti notare come la posizione della cabina di trasformazione sia posizionata in maniera tale da limitare i disturbi alle aree esterne al sito totalmente. Si riportano in particolare le varie aree di impianto con le distanze delle cabine dalle abitazioni più vicine e dalla viabilità. In particolare vi sono n.2 abitazioni a distanze inferiori al km, che comunque poste ad oltre 150 metri, non sentiranno alcun rumore. Dalla viabilità pubblica la distanza minima è di 150 metri, anche in questo caso il rumore percepibile è nullo. Si sottolinea inoltre che tale viabilità non è pedonale e non è assolutamente frequentata".

EFFETTI DI CUMULO NELLA ZONA DI PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "nel territorio comunale è da segnalare la presenza di altri 4 campi fotovoltaici in prossimità di San Lorenzo Nuovo Solare. Uno è attiguo e con questo costituisce una saldatura, gli altri 3 sono a distanze oltre 1 km e oltre 2 km".

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate

- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0338138 del 15/04/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.box.com/v/VIA-005-2020>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisita con prot. n. 0889863 del 17/10/2019; nella quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **12,006 MWp** invece degli originari 12,1716 MWp su una superficie di **17,2 ha** recintati con moduli da 585 Wp invece degli originari 22,5 ha con moduli da 450 Wp. L'area coperta da pannelli e cabine è di 5,6 ha. Il percorso dell'elettrodotto interrato è lungo 9,45 km. Le 2 cabina di consegna si trovano ad Acquapendente adiacenti la Stazione Primaria e-distribuzione presso la quale sarà effettuato il collegamento alla Rete elettrica. Tale collegamento è previsto con un elettrodotto di 150 m interrato. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0274087 del 29/03/2021 e prot. n. 0349516 del 19/04/2021:

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-005-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **12,006 MWp** invece degli originari 12,1716 MWp su una superficie di **17,2 ha** recintati con moduli da 585 Wp invece degli originari 22,5 ha con moduli da 450 Wp, con elettrodotto interrato è lungo 9,45 km per il collegamento alla rete, con il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 0274087 del 29/03/2021 e prot. n. 0349516 del 19/04/2021, con le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea

segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
8. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
9. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.